

Per insegnanti di scuola dell'infanzia,
primaria, secondaria di 1° e 2° grado

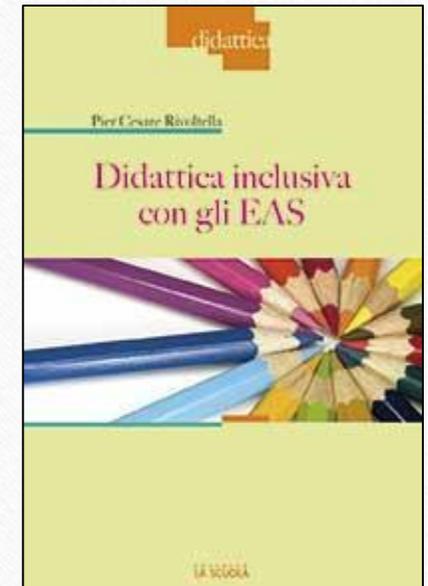
EAS
day



LABORATORIO: LA FASE PREPARATORIA

DEFINIZIONE di EAS

- L'EAS è un'attività di insegnamento e apprendimento (TLA) che attraverso un contenuto circoscritto, uno sviluppo temporale ridotto e un agire contestualizzato si propone come forma di insegnamento efficace e opportunità di apprendimento significativo (Rivoltella 2015- pag 13)



EAS PROPONE APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

“ apprendere in modo attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo.” (Jonassen et al. 2007,).

- **ATTIVO** : l'alunno è impegnato nella costruzione della sua conoscenza mediante la manipolazione di oggetti, l'osservazione e l'interpretazione dei risultati dei suoi interventi. In questo modo si verifica il principio del “learning by doing” (imparare facendo).
- **COSTRUTTIVO**: l'alunno integra le nuove conoscenze (che creano dissonanze) con quelle già possedute
- **INTENZIONALE** : l'alunno è consapevole di aver scelto un compito e di volerlo eseguire per...; l'intenzionalità richiede la consapevolezza dello scopo.
- **AUTENTICO** : il compito è collocato all'interno di situazioni e di contesti reali, basato su problemi complessi e aperti che richiedono un forte coinvolgimento degli studenti nei contesti concreti.
- **COLLABORATIVO** : presuppone una dimensione cooperativa di ricerca, di scambio , di confronto e di dialogo per una co-costruzione dei significati. (attenzione alla differenza tra collaborativo/cooperativo)

FASI EAS – AZIONI DIDATTICHE

Fasi EAS	Azioni didattiche Alunni	Step di progettazione didattica – insegnante
PREPARATORIA (designed)	Fare esperienza	<input type="checkbox"/> Preparare il lavoro a scuola/casa <input type="checkbox"/> Preparare il framework concettuale <input type="checkbox"/> Scegliere lo stimolo per lanciare l'attività
	Concettualizzare	<input type="checkbox"/> Preparare schede di supporto per il lavoro a casa <input type="checkbox"/> Preparare la presentazione del framework concettuale
	Analizzare	<input type="checkbox"/> Fornire indicazioni nelle schede di supporto
Operatoria (designing)	Analizzare	<input type="checkbox"/> Costruire la consegna per l'attività in classe
	Applicare	
Ristrutturativa (redesigning)	Discutere	<input type="checkbox"/> Preparare la scaletta per il debriefing
	Pubblicare	<input type="checkbox"/> Immaginare output e storyboard

FASE PREPARATORIA

- Fornire la base, predisporre, dare un'anticipazione, dare strumenti di lettura, incuriosire e attirare l'attenzione, invogliare, creare engagement.
- Engagement= partecipazione attiva e investimento cognitivo, funzionale all'attenzione individuale e alla partecipazione nel gruppo (Chapman, 2003)

STIMOLO



STRUMENTI DI LETTURA



FRAMEWORK CONCETTUALE



FLIPPED LEARNING – APPRENDIMENTO CAPOVOLTO

- **METODOLOGIA** dove l'apprendimento – l'insegnamento – l'aula è rovesciato/a
- **Apprendimento** non avviene a casa dopo che si è ascoltata la lezione ma viceversa. Lo studente apprende in classe dopo che a casa prima della lezione ha avuto modo di venire a contatto con i contenuti
- **Insegnamento** non consiste nel fornire informazioni allo studente prima che lui le studi e le applichi svolgendo esercizi ma viceversa, l'insegnante fa lezione a posteriori dopo che lo studente si è confrontato con il contenuto, di problematizzato, al fine di aiutarlo ad apprendere
- **Aula** diventa lo spazio in cui dopo che si sono individuati i problemi li si discute con gli insegnanti e i compagni .

FASE PREPARATORIA

FASI EAS	AZIONI DELL'INSEGNANTE	AZIONI DELLO STUDENTE	LOGICA DIDATTIVA
PREPARATORIA	<ul style="list-style-type: none">✓ Assegna i compiti✓ Disegna ed espone un framework concettuale✓ Fornisce uno stimolo✓ Dà una consegna	<ul style="list-style-type: none">✓ Svolge i compiti assegnati✓ Ascolta , legge e comprende	PROBLEM SETTING

FASE PREPARATORIA- Assegna i compiti

All'inizio dell'EAS l'insegnante assegna i compiti .

Tipologia di compiti : attività di prelettura, di ricerca web, di schedatura, di osservazione, la visione di un filmato, un'intervista da realizzare, documentazione fotografica da produrre o da cercare, un'esperienza di ascolto, un problema da risolvere, un caso da studiare...

Il tutto accompagnato con una **scheda operativa- consegna precisa** — (obiettivi del lavoro, operazioni da svolgere, prodotto richiesto)

TUTTO QUESTO FACILITA L'APPRENDIMENTO perché.....

Il lavoro preparatorio serve a far confrontare lo studente con il problema

FASE PREPARATORIA- Assegna i compiti

NON È NECESSARIO CHE IL LAVORO PREPARATORIO SIA SVOLTO A CASA...

molto dipende dall'età degli studenti o anche dal fatto che si sia iniziato da poco ad applicare il metodo EAS o anche per il fatto che sia bene non appesantire il lavoro domestico dopo tante ore passate a scuola .

Importante però che venga svolto **A LIVELLO INDIVIDUALE**, infatti uno dei suoi obiettivi è di fare in modo che lo studente ci provi da solo, si confronti con il problema, abbia il tempo di immaginarsi delle soluzioni o di arrivare all'acquisizione per scoperta.

FASE PREPARATORIA- Assegna i compiti

- [Fase preparatoria 1- 2](#)
- [Fase preparatoria 3- –](#)

FASE PREPARATORIA-FRAMEWORK CONCETTUALE

Gli alunni a questo punto si sono fatti delle idee in merito all'attività da svolgere si sono posti delle domande, hanno in mente anche cose che non hanno capito .

[Fase preparatoria 6](#)

Spetta all'insegnante fissare i principali concetti o principi senza i quali non è possibile alla classe passare alla fase successiva .

FASE PREPARATORIA-FRAMEWORK CONCETTUALE

Quindi il framework è

- una breve cornice che consente di capire dove ci siamo collocando,
- un'anticipazione di ciò che alla fine sarà oggetto di ristrutturazione,
- una serie puntuale di coordinate per orientarsi nelle attività successive.



FASE PREPARATORIA-FRAMEWORK CONCETTUALE

Materialmente il framework concettuale è una microlezione di 10/15 minuti in cui concentrarsi su un'idea, una parola chiave, un costrutto, un principio una regola di soluzione...

La logica è quella di capire in che modo l'insegnante può essere veramente utile ai suoi studenti .

FASE PREPARATORIA-LO STIMOLO

Stimolo deve essere sempre accompagnato da una consegna . Con essa si deve spiegare allo studente cosa gli si chiede di produrre a partire dallo stimolo fornito .

- ✓ Durata dello stimolo deve essere contenuta per garantire di agire sulla motivazione
- ✓ Il contenuto va studiato con cura perché sia adeguato all'attività che si intende lanciare con esso
- ✓ La forma deve renderlo accessibile allo studente

<https://goo.gl/7ObKPO>

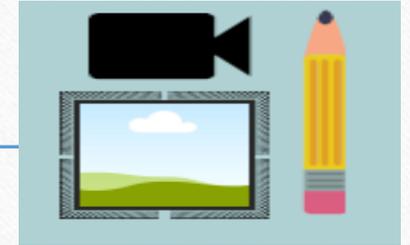
[Fase preparatoria 5](#)

FASE PREPARATORIA-LO STIMOLO

- ✓ In nessun modo il docente deve fare lezione o farsi prendere dalla tentazione di commentare parafrasare, chiosare .
- ✓ L'efficacia dello stimolo nell'EAS dipende dalla sua brevità e dalla sua capacità di spingere lo studente a immaginare senza che l'intenzionalità dell'insegnante ne orienti le scelte .

Vediamo i tre tipi di stimolo.

FASE PREPARATORIA-LO STIMOLO



1- Un TESTO – Immagini , Video, Testi Scritti.

per avere un elenco di film biografici: <http://www.comingsoon.it/film/biografico/>,

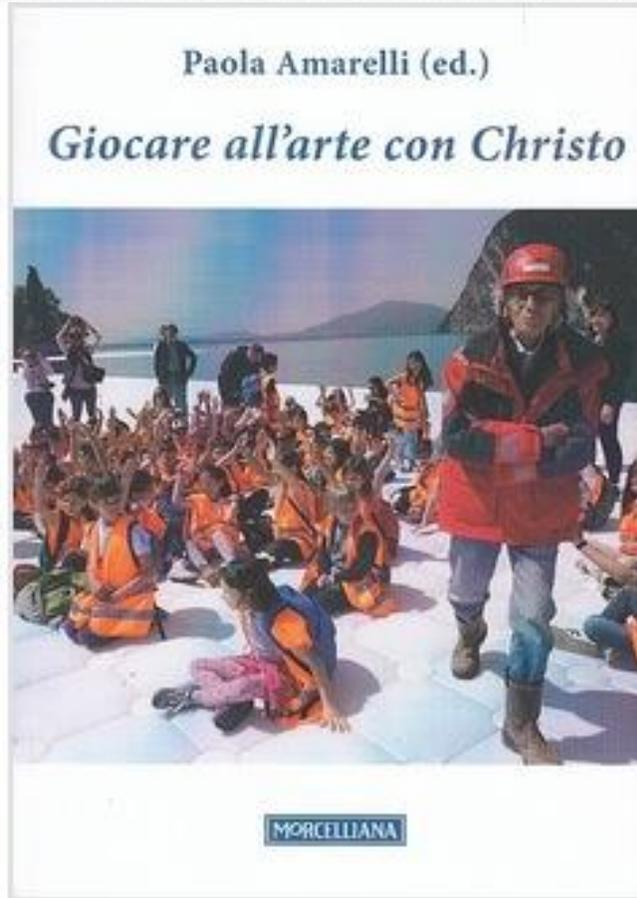
per accedere a video di ogni genere: <https://www.youtube.com>

per fruire di una repository di video non convenzionali e poco noti: <https://vimeo.com>

Esempio:

- <https://www.youtube.com/watch?v=BQSoGLyjjqE>
- <http://www.media.rai.it/articoli/soar-un-corto-sulla-forza-dei-desideri/31957/default.aspx>

FASE PREPARATORIA-LO STIMOLO



2- UNA SITUAZIONE

Attualità, comunità e territorio sono stimoli vivi e vivaci, che vanno sfruttati sulla base della nostra collocazione geografica, degli eventi che coinvolgono il quartiere.

- Un'esposizione, dei mercatini, un luogo attorno alla scuola, una ricorrenza storica locale, ma anche persone e personaggi del luogo (da intervistare, ascoltare, interpellare).

FASE PREPARATORIA-LO STIMOLO

3 - UN'ESPERIENZA in senso stretto (anche il testo e la situazione sono esperienze)

- ✓ raccogliere informazioni e attivare forme di ricerca autonoma
- ✓ contestualizzare contenuti e riconoscerli nel quotidiano
- ✓ ricondurre la scuola alla vita
- ✓ esplorare il contesto vicino al proprio.

LA LOGICA DIDATTICA DELLA FASE PREPARATORIA.

IL PROBLEM SETTING .

È l'attività di messa a punto dei problemi . Consiste nel riconoscere ciò che non si è capito enucleandolo in problemi.

Accompagnare lo studente a riconoscere le proprie difficoltà per poterle segnalare all'insegnante .

Il problem setting lavora sulla ripetizione agganciata ad un compito, resa significativa e sull'esperienza , cioè su un fare che sostiene il riflettere.

LA VALUTAZIONE NELLA FASE PREPARATORIA.

L'insegnante, mediante check list (volte a osservare l'approccio al compito e l'elaborazione di strategie risolutive attivate dall'alunno), può osservare e valutare:

1. La comprensione della situazione stimolo:
quali sollecitazioni raccoglie l'alunno dallo stimolo proposto?
Come interpreta le informazioni? Esprime domande?
Manifesta curiosità? Ecc.
1. L'approccio al compito:
l'alunno comprende la consegna? È motivato? Dimostra interesse? Ecc.
1. La capacità di cercare e selezionare e contestualizzare le informazioni:
l'alunno cerca e seleziona le informazioni utili per lo svolgimento della compito? Le sa commentare e contestualizzare? Ecc.

L'alunno può valutare:

1. La comprensione dello stimolo, della consegna e del compito:
che cosa ho capito? Che cosa penso? Mi sembra interessante?
Qual è il compito? Come posso svolgerlo? Ecc.
1. La capacità di usare conoscenze pregresse:
che cosa posso utilizzare di ciò che già so? Come? So come fare?
Ho incontrato situazioni/problemi simili? Ecc.
1. La capacità di cercare e di selezionare e contestualizzare informazioni:
so che cosa devo cercare? Ho capito quali informazioni possono servirmi e come posso utilizzarle? Ecc.

LA VALUTAZIONE NELLA FASE PREPARATORIA.

Esempi di check list della fase preparatoria

- [Check list- FASE PREPARATORIA- insegnante](#)
- [Check list- FASE PREPARATORIA – alunni](#)

GRAZIE